**Paolo LAUDISA**

***Primarie emotività***

**Museo-FRaC Baronissi**

Galleria dei Frati

**18.10 > 05.11.2025**

Comunicato stampa

**Sabato 18 ottobre,** alle ore **18:30,** sarà inauguratala mostra personale di **PAOLO LAUDISA**, dal titolo ***Primarie emotività***,**realizzata in collaborazione con il Museo ARCOS di Benevento e c**on il contributo della **Regione Campania «Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche” - Direzione Generale 12 “Politiche Culturali e Turismo”, 2025.**

Curata da Massimo Bignardi, direttore artistico del Museo-FRaC, l’esposizione propone un percorso disegnato da poco più di venti dipinti, realizzati dall’artista nel corso degli ultimi due decenni. La pittura di Laudisa, fin dagli anni ottanta quando compare sulla scena espositiva nazionale e poi internazionale, si è posta come una profonda riflessione sul colore, sulla sua capacità di intercettare la natura dell’emozione, della sua istantanea capacità di toccare le profondità della psiche.

“La mostra, dedicata alle opere di Paolo Laudisa – dichiara il Sindaco di Baronissi **Anna Petta** –, fornisce un ulteriore spunto per rileggere significative pagine della storia dell’arte contemporanea a partire dalla particolare stagione segnata dagli anni ottanta, dibattito nel quale l’artista s’immette come una presenza attiva sin dalle mostre di quel decennio, così come tiene a evidenziare il curatore nel testo critico che introduce questo catalogo. La sua è una vicenda culturale che ha saputo, nel tempo, coniugare il magistero dell’insegnamento con l’attività di studio e di ricerca, sia in pittura sia, in primis, nell’ambito dell’incisione. Con la personale dedicata a Paolo Laudisa, il Museo-FRaC Baronissi entra nel vivo della programmazione espositiva di questo autunno: una personale che apre a quelle di altri due artisti, Rosaria Matarese e Mario Persico, certamente tra i grandi protagonisti delle neoavanguardie degli anni sessanta. A nome dell’Amministrazione e mio personale, ringrazio il maestro Laudisa per la disponibilità e, per l’entusiasmo”.

Una proposta espositiva che“attraversa, per punti gran parte dell’esperienza artistica di Laudisa – rileva il prof. **Massimo Bignardi** – quasi interamente dedicata al colore, suo principale protagonista della sua pittura. «Che i colori abbiano le loro cause caratteristiche e i loro caratteristici effetti, questo lo sappiamo», affermava Wittgenstein in una delle tante Bemerkungen über die Farben, osservazioni sui colori, scritte negli ultimi anni della sua vita, sostenendo, inoltre, che «essi sembrano darci da risolvere un enigma, un enigma che ci stimola». Caratteristici effetti che ho colto inquadrando, uno dopo l’altro i dipinti che Paolo Laudisa mi ha mostrato nel suo studio a Roma sul finire della scorsa primavera. L’impatto, ovvero l’ ‘impressione’ del colore sulla retina, effetto affidato al pigmento dato in polvere che rende impercettibile la superfice, fa emergere una luce che avvolge, senza creare ombre. Una luce interiore amplificata dal ricorso a tele di grandi dimensioni,alle quali ricorre l’artista sin dagli anni ottanta. In effetti esse contribuiscono ad accelerare il processo di coinvolgimento emotivo che avvolge la visione, spingendola al di là del dato fenomenico, anzi sollecita quelle che l’artista definisce ‘primarie emotività’. Oltre la forma del telaio, al di là dei margini di superfici solitamente rettangolari, il colore si spande, caratterizza lo spazio che accoglie l’opera.” La mostra chiude **domenica 5 novembre**.

**PAOLO LAUDISA**(Bari, 1951) vive e lavora a Roma. Visiting Professor del CAFA, School of Fine Art of China Central Academy of Fine Art, Pechino, (2018-2025). Dal 2020, è vice Decano dell’International Printmaking Institute dello IAPA, International Academic Printmaking Alliance, Pechino. Le sue esperienze pittoriche iniziali confluiscono nella prima personale di rilievo alla galleria Cesare Manzo di Pescara nel 1975, in cui presenta una serie di lavori che mescolano il linguaggio della scrittura vera e propria con quello della gestualità segnica di derivazione informale. Nel 1985, viene invitato dalla critica Lidia Merenik a tenere alla Galleria Comunale dell’Università di Belgrado Kulturnog Centra, una mostra personale dove ancora il lavoro s’impernia sul tema del colore assoluto, in questo caso sui fondamentali, giallo, rosso, blu. Nel 1986, realizza Una pittura immacolata a cura di Santa Fizzarotti alla Galleria Cesare Manzo.

Nel 1988, realizza due importanti mostre personali: la prima, alla Galleria Wessel O’Connor LTD a New York, dove il tema della mostra è ispirato da un racconto di Borges, Blu Tigers, in cui si iniziano ad intravedere i pigmenti e le colle, dei segni sottostanti che in questo caso alludono come ad un residuo di geometria lineare, “Arte, figlia della geometria” come scrive in catalogo Gregorio Magnani. La seconda, alla Galleria Lidia Carrieri di Roma, dal titolo Io che tiro con l’arco, a cura di Gregorio Magnani dove è chiaro già dal titolo il riferimento allo Zen, quindi ad una pittura più essenziale, allusiva di una dimensione celata.Nel 1989, espone alla Galleria Cesare Manzo lavori dal 1989 al 1990 con un testo in catalogo di Laura Cherubini, la stessa mostra viene portata nel 1990 alla Galleria Lucas a Gandia, poi al Museo della Cultura a Bellreguard e in fine, a Valencia alla Galleria Pascual Lucas. Sempre nel 1990, da Studio Legale a Caserta, con la personale Paolo Laudisa.Nel 1991, collabora, oltre che come artista invitato, alla realizzazione di Fuori Uso a Pescara con Cesare Manzo curata Achille Bonito Oliva. Nello stesso anno è invitato a Stoccolma dalla galleria Jean-Claude Arnault a lavorare sul luogo ad una doppia personale con H. H. Lim, HH Lim – Paolo Laudisa, con la presentazione di Achille Bonito Oliva che contemporaneamente tiene una conferenza su Transavanguardia / Superarte.Fra il 1992 e il 1996 realizza varie mostre personali fra le quali: nel 1992, la personale Mostrava piccole perversità presso la Galleria Cesare Manzo; nel 1995, è in mostra alla Galleria Corsea, a Lanciano, con Un silente apparire e alla Galleria Del Vecchio, a Monopoli con Opere recenti; nel 1996, da Art’s Events, a Benevento e da Studio Legale, a Caserta. Lavora in questi stessi anni con la galleria Pasquale Lucas a Valencia dove espone anche al Museo de la Cultura. L’editore Andreas Papadakis, Clare Farrow & Nicola Hodges a Londra lo segnalano su New Art. Dopo una mostra collettiva su L’Arte contemporanea in Italia, al Kaohsiung Museum of Fine Arts di Taiwan, il Museo acquista due sue opere che fanno parte dell’esposizione permanente.

Nel 2000, realizza una grande scenografia per il Festival del Mediterraneo. Sempre nel 2000 espone alla Galleria, Le Pleiadi. Nel 2003, realizza una mostra personale, Kerotakis a Roma nella galleria di Elisabetta Giovagnoni, 9, via della Vetrina Contemporanea. Nel 2004, a Benevento, nella galleria Arts Events di Tonino de Maria ha luogo una mostra personale, Chiamami – Opere di un decennio a cura di Ferdinando Creta.

Nel 2005 inizia a lavorare con la galleria Arte y Naturalezza di Madrid, collaborazione che prosegue nel 2006 con la realizzazione di 8 serigrafie e una cartella di 5 incisioni. Nel 2006 entra nella collezione della BNL e partecipa ad una collettiva organizzata dalla BNL a Bari a cura di Enzo Bilardello con Claudio Verna e Teodosio Magnoni. Sempre nel 2006, ha luogo la personale Pensando Bene a cura di Fedora Franzé, con un omaggio a Carmelo Bene, alla Sala Umberto, teatro storico di Roma.

Nel 2008, hanno luogo due mostre personali, Paolo Laudisa | Recent works, nella Galleria Europart a Pittsburg, USA e Palombari del pensiero, da Ninni Esposito arte contemporanea, a Bari. Partecipa a una mostra internazionale di incisione a Sassari, al Palazzo della Frumentaria.

Nel 2009, dopo la collettiva a cura dell’Ambasciata di Turchia a Roma, realizza una personale, Inside – Outside, a Istanbul nella Fassart Gallery della Sabanci Foundation. Sempre nel 2009, partecipa alla collettiva Sight 09, a cura di Enzo De Leonibus al Museo laboratorio Ex Manifattura Tabacchi di Città sant’Angelo e partecipa alla doppia personale con Michele Lostia, Spazialità dinamica a cura di Umberto Scrocca e Achille B. Oliva, a Kuwait City.Nel 2011, partecipa alla collettiva Seguendo il cammino di Marco Polo, alla Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, con una mostra in parallelo in Cina, a Hangzhou. Lo stesso anno, nell’ambito della 54° Biennale di Venezia, è ospite a Santa Scolastica a Bari, nel Padiglione Italia per le Regioni. Nel 2012, realizza una mostra personale di sole carte, La soglia della visibilità nell’ampio spazio della Galleria d’Arte di Güzelyalı – Konak, a Smirne in Turchia. Nel 2013, partecipa alla collettiva Tre – Laudisa | Mumenthaler | Romano per l’inaugurazione della galleria Vart, a Trevignano e nello stesso anno ha luogo la sua mostra personale, Melancholia, da Ninni Esposito arte contemporanea, a Bari. Nel 2014, vince il Premio Michetti con l’acquisizione di un suo lavoro. Realizza una mostra personale, Opere su carta e grafiche, alla Sala Esposizioni Panizza di Ghiffa, (Verbania) e partecipa alla collettiva Riprendo il filo a cura di Elisabetta Giovagnoni nell’ambito del suo progetto itinerante Affittasi/Vendesi – Arteealtro.

Nel 2016, è invitato in Cina, a Pechino, dalla International Printmaking Alliance (IPA), in qualità di artista incisore, alla mostra Selecting International Works che ha luogo all’Imperial Ancestral Temple Art Museum. Nello stesso anno hanno luogo le personali Artisti a confronto, al Suzhou Jade Carving Art Museum, a Suzhou, Cina, e Clouds, da Ninni Esposito Arte Contemporanea, Bari, Italia.Dal 2016 al 2020, viene nominato Expert Committee Member of the International Academic Printmaking Alliance (IAPA, Pechino, Cina). Nel 2017, ha una personale in Cina, Il colore non è limitato, presso la Fangyuan Gallery, sita nel 798 Art District di Pechino. Nel 2018 viene invitato in Cina, al Qingyun International Art Center, a Qingyundian, per una Residenza artistica e al CAFA, a Pechino, per un Workshop sul Monotipo.Nel 2019, sempre in Cina, a Kulangsu island, partecipa alla collettiva Parallel universe – Italian Contemporary Artworks Exhibition, che porta l’attenzione verso le varie forme di espressione dell’arte contemporanea italiana, costruendo una comunicazione diretta con la Cina. Nel 2023 realizza la mostra personale COLOR SPACE presso lo Zhejiang Art Museum for Art di Hangzhou, Cina, nello stesso anno è in mostra presso Museo Nuova Era di Bari con la personale La Grande Nave, a cura di Carmelo Cipriani.

*Programma degli eventi e delle attività didattiche*

 Associazione Culturale TUTTISUONATI

*Ufficio stampa*

Maria Iemmino Pellegrino, Museo-FRaC, Ass. TuttiSuonati

Orario di apertura: **lunedì** e **giovedì ore 15:30/17:30 – martedì 11:00/13:00 venerdì 11:00 /13:00; 17:00/20:00 sabato domenica e festivi**

**festivi: ore 10:00/13:00; 17:00/21:00**

Convento Francescano SS. Trinità, 84081 – Baronissi Settore Affari Generali ed Amministrazione Strategica – Servizi alla Persona, Comune di Baronissi - tel. 089 828209 – fax 089 828217 : [cultura@comune.baronissi.sa.it](mailto:cultura@comune.baronissi.sa.it) - Sito Web: [www.comune.baronissi.sa.it](http://www.comune.baronissi.sa.it/).

Per informazioni e prenotazioni e [www.tuttisuonati.com](http://www.tuttisuonati.com/); [prenotazionefrac@tuttisuonati.com](mailto:prenotazionefrac@tuttisuonati.com)

FRaC Social Official Page: IG @museofrac FB @FRaCBaronissi